

**"POPOLO DI ROMA,,** (1934).

L'arte di Sergio De Bellis è moderna, ma non di quel modernismo manierato e di seconda mano, tanto di moda oggi specie presso gli illusi ed i falliti; modernismo invece inteso come rappresentazione di un mondo interiore, attraverso il quale è stato distillato quello reale . . .

G. SAVELLI

**"GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO,,** (1931).

. . . pel momento possiamo dire che all' arte di Sergio De Bellis bisogna accostarsi con anima giovane e fresca per intenderla nella sua pienezza.

D. MASELLI

 casa d'artisti  
rassegne d'arte - raduni intellettuali

milano, via manzoni 21, tel. 13-990

Mostra personale

del pittore

Sergio de Bellis

22 febbraio - 3 marzo 1941

Inaugurazione 22 febbraio ore 17

Invito

Aperta dalle ore 10 alle ore  
12, dalle ore 15 alle ore 19.

Sono nato a Castellana (Bari) quarant'anni fa, e da  
venticinque vivo a Milano.

Ho partecipato ad oltre cinquanta mostre collettive,  
a tutte le Sindacali e Interregionali di Firenze e Na-  
poli; alla Quadriennale Romana ed alla Biennale di  
Venezia.

Ho vinto: il premio della Confederazione Professio-  
nisti e Artisti (1934); il premio "per un giovane"  
(1936); il premio Puglia (1939); il premio A. Durini  
(1939); il premio Malerba (1939); il premio Puglia (1940).

Ho opere nelle Gallerie d'Arte Moderna di Milano  
e di Bari, e presso collezionisti italiani e stranieri.

S. DE BELLIS

## ALCUNI GIUDIZI DELLA STAMPA

**"SERA,,** (1936).

Pittore di una evidente sanità interiore, Sergio De Bellis giunge oggi alle maturate prove del suo equilibrio pittorico. La sua è pittura che per chiarezza, armonia, e per quel placato senso delle cose, sta accanto alla tradizione, ma invece per audacie tonali e libero spirito di composizione mostra di avere assorbito con molto discernimento le parti migliori della polemica moderna. Ne danno la prova certe sue fantasiose nature morte che hanno a sfondo vasti paesaggi di mare, e che sono risolte in una gamma di toni perlacei di raffinata pureità: sopra questi saggi alita un vasto senso di poesia, un rarefatto silenzio che incombe e domina.

DINO BONARDI

**"REVUE D'ART,,** (1934).

"Sergio De Bellis, paysagiste de la contrée pittoresque des Pouilles. Sergio De Bellis a su trouver une manière simple et nerveuse qui constitue pleinement le caractère souvent un peu rustre et sauvage de la contrée, et accuse en même temps une personnalité d'artiste qui compte parmi les plus dignes d'intérêt.,

L. MUORO

**"AMBROSIANO,,** (1936).

Artista in pieno sviluppo si manifesta Sergio De Bellis, ma attraverso ricerche di vario genere si avvalorò la legittimità di un'attitudine che non esito a definire significativa. Si tratta quindi di esperienze utilissime dal punto di vista artistico, intese a precisare un rapporto effettivo di concordanza fra sentimento estetico e realtà viva delle cose.

CARLO CARRÀ